Ufficialmente la Ferrari al Gran Premio di Pau

AVVENIMENTI SPORTIVI

Fissati dalla Federcalcio i prezzi di Italia-Ungheria

L'A. S. ROMA HA RITIRATO IL RIDICOLO PROVVEDIMENTO

Pandolfini non pagherà la multa di mezzo milione

Nervosismo nel « clan » giallorosso dopo i recenti insuccessi

Due notizie susseguitesi ieri sera a brevi intervalli hanno messo a rumore il mondo sportivo romano: la prima ha reso nota una multa di mezzo milione di lire inflitta dalla Roma a Pandolfini (per « scarso attaccamento ai colori sociali » e per aver « minato alle basi la società ») all'indomani del « derby » con la Lazio e la seconda il ritiro della sanzione in seguito ad una lettera inviata da Pandolfini a Sacerdoti, nella quale il popolare calciatore, dopo aver riaffermato la sua fedeltà ai colori giallorossi respingeva le accuse mosse contro di lui.

Il provvedimento preso dalla Roma contro Pandolfini (anche se poi ritirato) è uno dei più gravi che la società giallorossa abbia mai preso. Ma oltre che ad essere assai grave a noi sembra soprattutto illogico giacchè esso anzichè risollevare il morale del giocatore (ed il morale ha indubbiamente una grande influenza sul rendimento di un atleta) in questione e dei suoi compagni di squadra lo abbassa ulteriormente a tutto rischio e pericolo per lo svolgimento del futuro campionato.

Ma per spiegarci meglio le assurde ragioni che hanno portato alla grave sanzione sarà bene rifarci ai suoi retroscena. La storia inizia dopo la partita con la Fiorentina alla quale come si ricorderà Pandolfini non ha partecipato in quella occasione l'ex fiorentino è stato rimproverato di « aver goduto » per la sconfitta della Roma e, sembra, minacciato di definitiva esclusione dai ruoli della prima squadra. Poi, dopo la partita con la Lazio, è stato accusato da Sacerdoti di « scarso affezionamento » e di essere un « professionista puro ».

Dopo tale accusa, veramente ingenerosa se considerata serenamente alla luce delle prove disputate da Pandolfini nel corso del campionato ed ai noti incidenti occorsigli, è venuta la multa di cui abbiamo detto.

Un particolare importante da segnalare è che non tutti i consiglieri si sono trovati d'accordo nel sostenere le accuse mosse a Egisto e che qualcuno (l'accompagnatore ufficiale commendatore Lucari ad esempio) ha anche voluto che la sua netta opposizione al provvedimento fosse messa a verbale.

Secondo le voci che ieri sera circolavano negli ambienti giallorossi Pandolfini appena informato della sanzione presa contro di lui avrebbe redatto un esposto alla Lega che poi, dietro consiglio del prof. Zappala, ha strappato per evitare ai dirigenti giallorossi la necessità di quel fiasco pubblicamente. E poi lo si accusa di « scarso attaccamento ai colori sociali » egli si sarebbe però rivolto ad un avvocato per tutelare i suoi interessi economici contro la Società.

Sappiamo del « vento di frondа » che da un po' di tempo a questa parte soffia negli ambienti giallorossi, ma confessiamo di essere rimasti profondamente meravigliati della punizione inflitta ad un giocatore che tutti stimano per la sua serietà, ad un giocatore che nonostante il principio di commozione cerebrale riportata nella gara contro il Palermo, due domeniche dopo ha voluto giocare ancora contro il parere stesso dei sanitari e del Presidente Sacerdoti.

E per togliere di dosso il dubbio che le notizie non rispondessero esattamente al vero abbiamo telefonato a Pandolfini. Il giocatore si è però rifiutato di confermare le notizie e di fare qualsiasi commento possiamo però, assicurare che il provvedimento disciplinare è stato preso veramente tanto che Pandolfini, dalla cui voce traspariva una profonda amarezza, nel rispondere al telefono prima di chiedere chi parlava ha detto: « E' lei avvocato? »

Ora dopo il ritiro della multa comunicato ieri dalla Roma alla Lega il caso Pandolfini può considerarsi chiuso; resta però il significato intrinseco del gesto compiuto dalla società, gesto che sta a dimostrare il nervosismo che regna negli ambienti giallorossi dopo gli ultimi insuccessi.

Un nervosismo inspiegabile che porta ad addossare ad un giocatore delle colpe assurde, delle responsabilità che vanno attribuite alla stanchezza fisica degli atleti e a chi non ha pensato in tempo che prima o poi essi avrebbero immancabilmente risentito le fatiche di un intero campionato.

F. G.

L'anconetano LATTANZI, vincitore delle prime due tappe del Giro Motociclistico e leader della classifica generale

IL GIRO MOTOCICLISTICO D'ITALIA

Lattanzi su "Mondial„ trionfa anche a Bari

Ridenti (sempre su Mondial) al secondo posto Oggi si corre la Bari-Riccione di 572 chilometri

BARI, 31. — *Lattanzi su « Mondial » 125, ha vinto la seconda tappa del giro motociclistico di Italia, la Roma-Bari di km. 520. Lattanzi ha compiuto il percorso, giungendo primo a Bari, in 5.8'25" alla media oraria di chilometri 101,161; secondo è giunto Ridenti su Mondial, in ore 5.10'5" alla media di km. 100,617; terzo è stato Ronchei su Rumi in ore 5.36'36". Sono poi giunti nell'ordine: Rippa su Laverda, Ferrario su Mondial, Malinverni Giovannardi su Sterzi, Fantuzzi su Morini, Giacobelli su Capriolo, Cresta su Mondial, Riva su Rumi.*

Ed ecco la cronaca della gara: leggera nebbia a Roma quando alle 7 si sono iniziate le partenze della seconda tappa Roma-Bari (km. 520) e la nebbia ha accompagnato la corsa fino ad Avellino. A Napoli ingresso trionfale in una strada imbandierata e pavesata fra l'entusiasmo della folla, il primo a giungere è un napoletano: Vincenzo Rippa su Laverda alla media di 87,842.

Gli incidenti segnalati sono i seguenti: Pionava su Benelli ha rotto un magnete 60 km. dopo la partenza ma ha continuato. Bellanova ha accusato un guasto al pistone. Polato ha accusato noie alle valvole. Proimi, per guasto alla distribuzione, si è fermato e ha proseguito con molto ritardo come pure Caccejo. Montanari ha perso circa due ore a Formia per noie alla carburazione, anche uno dei favoriti Bruttini, si è fermato per un guasto.

Sono rimasti in gara 275 concorrenti i quali prenderanno domattina il via a partire dalle ore 7, dal Lungomare Imperatore Augusto, per la III Tappa: Bari-Riccione di km. 572

Gli ordini d'arrivo

Classe fino a 75 cmc.: 1) Rippa (Laverda) in ore 6.18'38" alla media oraria di km. 82,445; 2) Mariani (Laverda) 6.23'45"; 3) Giacobelli (Capriolo) 6.25'42"; 4) Coppini (Laverda) 6.41'54". *Sottogruppo fino a 50 cc.:* 1) Giglioli A. (Ducati) in ore 8.23'57", alla media oraria di km. 61,911; 2) Bortolotti (Ducati) 8.26'05".

Classe da 75 cc. fino a 125 cc.: 1) Lattanzi (Mondial) in ore 5.08'25" alla media oraria di chilometri 101,161; 2) Ridenti (Mondial) 5.10'05"; 3) Ferrario (Mondial) 5.27'11"; 4) Cresta (Mondial) 2.10'05"; 5) Malinverni (Mondial) 5.29'46"; 6) Campanelli (Benelli) 5.31'10"; 7) Benzoni (MV) 5.32'09"; 8) Ronchei (Rumi) 5.36'36"; 9) Tartanni (Benelli) 5.38'13"; 10) Agosti (Rumi) 5.38'16". *Sottogruppo fino a 100 cmc.:* 1) Zerbetto (Fochi NSU) in ore 6.53'06" alla media oraria di km. 75.527; 2) Maselli (Fochi NSU) 7.06'38"; 3) Borghi (Fochi NSU) 7.27'23"; 4) Ruggeri R. (Fochi NSU) 7 ore 27'43"; 5) Balduini (Fochi NSU) 7.33'43".

Classe da 125 cc. fino a 175 cc.: 1) Ventura (MV) in ore 5.33'55" alla media oraria di km. 93,436; 2) Speziali (Gilera) 5.36'04"; 3) Maggio (Gilera) 5.39'58"; 4) Fornasari (MV) 5.40'39"; 5) Marchetti (Gilera) 5.41'34"; 6) Longoni (Guazzoni) 5.43'58"; 7) Lavantini (Beta) 5.44'15"; 8) Vezzalini (Gilera) 5.45'05".

La classifica generale

1) Lattanzi (Mondial) 9.56'40"; 2) Ridenti (Mondial) 10.11'28"; 3) Speziali (Gilera) 10.32'50"; 4) Tartarini (Benelli) 10.33'19"; 5) Ronchei (Rumi) 10.35'20"; 6) Campanelli (Benelli) 10.36'13"; 7) Ventura (M.V.) 10.39'46"; 8) Fornasari (M.V.) 10.42'33"; 9) Riva (Rumi) 10.45'18"; 10) Ferrario (Mondial) 10.46'35"; 11) Agosti (Rumi) 10.49'13"; 12) Vresta (Mondial) 10.49'24"; 13) Levantini (Beta) 10.51"; 14) Malinverni (Mondial) 10.53'14"; 15) Brambilla (Alpino) 10.54'39"; 16) Fattori (Benelli) 10.58'24"; 17) Benzoni (M.V.) 10.58'52"; 18) Maggio (Gilera) 10.8'54"; 19) Sentinelli (Taurus) 10.59'; 20) Romano (Rumi) 11.00' e 55".

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Oggi allo Stadio Torino Roma B - Lucchese B

Domani proverà la Lazio — Bettolini forse tornerà a giocare contro il Milan

Oggi alle 14,30 allo Stadio Torino i titolari giallorossi disputeranno una partitella di allenamento, e subito dopo (15,30) la squadra rincalzi affronterà la Lucchese B.

Per l'incontro valido per il campionato riserve, Varglien ha convocato ieri sera i seguenti giocatori: Tessari, Eliani, Stocco, Frasi, Leonardi, Esteri, Brancaccia, Merlin, Capacci, Alviti, Nardi e Talusi.

I prezzi di ingresso allo Stadio sono stati fissati in lire 250 per le tribune e lire 150 per i distinti. Sabato, poi, le riserve giallorosse, incontreranno al campo Roma lo Stabia B.

Domani i titolari giallorossi saranno sottoposti alla consueta visita medica settimanale, venerdì disputeranno una breve seduta atletica a base di ginnastica e palleggi e sabato alle ore 10,20 partiranno per Milano dove domenica incontreranno i neroazzurri di Foni.

Della comitiva giallorossa non farà parte Venturi, partito ieri sera per Vignola, dove trascorrerà alcuni giorni. Da qui egli raggiungerà la squadra a Milano e sarà sicuramente in campo contro l'Inter.

Siamo del parere che la licenza « speciale » concessa a Venturi sia quanto di più saggio i dirigenti della Roma potessero fare, giacchè nelle ultime partite è apparso evidente che il ragazzo risente oggi più degli altri la fatica di un intero campionato.

Ci auguriamo, nell'interesse stesso della squadra, che il riposo concesso a Venturi non resti un fatto sporadico ma che anche agli altri, sia dato il modo di riposarsi un po'.

* * *

Il Presidente Sacerdoti, ha comunicato ieri sera che il 4 giugno, allo Stadio Olimpico (CONI permettendolo) la Roma incontrerà la « Staliera » una delle migliori compagini del campionato spagnolo.

Nel corso di questo incontro debutteranno nelle file della Roma i nuovi acquisti per la stagione calcistica 1953-54.

* * *

Nel « clan » biancoazzurro nessun grossa novità. Bredesen, Montanari e Sentimenti V, infortunatisi alla caviglia nel corso dell'incontro con il Torino, vanno rapidamente migliorando e domenica potranno senz'altro giocare contro il Milan. Per domenica è previsto anche il rientro in prima squadra di Bettolini che non risente più alcun dolore al piede; il suo rientro è però condizionato alla prova che egli disputerà nel corso dell'allenamento pubblico che Notti farà svolgere, domani, alle 14,30, contro la squadra ragazzi, che parteciperà al torneo internazionale giovanile di Pallanza.

Alle 15,30, dopo l'allenamento dei titolari, le riserve disputeranno una partita con i ragazzi della squadra B.

Comunicato della Lucchese sul tentativo di corruzione

LUCCA, 31. — La segreteria della « Lucchese » ha diramato il seguente comunicato: « In merito al preteso tentativo di corruzione che avrebbe preceduto l'incontro Catania-Lucchese del 29 marzo scorso, di cui ha dato notizia la stampa sportiva, questa società dichiara di essere assolutamente estranea a ciò, confidando nel contempo che l'eventuale inchiesta promessa al riguardo dalla Lega nazionale possa fare completa luce sui presenti fatti.

LA PRIMA TAPPA DEL GIRO DI SICILIA

Zuliani vince per distacco la Palermo-Caltanissetta

Ai posti d'onore Roma, Zampieri e Pettinati — Oggi due tappe: la Caltanissetta - Enna e la Enna - Castroreale Bagni

CALTANISSETTA, 31. — Aldo Zuliani ha vinto per distacco la prima tappa del Giro della Sicilia al termine di una gara accorta e conclusa alla maniera forte. Resistendo in un primo tempo all'attacco formidabile condotto dal « vecchio » scalatore Primo Volpi uscito di forza ai piedi del Colle di Portella Recattino, Zuliani ha staccato il compagno di ...scalata e si è involato tutto solo verso il traguardo di Caltanissetta a circa 30 km. dall'arrivo, dove è giunto con circa un minuto su Roma.

La corsa come si può dedurre dalla media registrata non ha visto il grosso impegnato a fondo durante la gara. Solo ai piedi della salita di Recattino il vincitore dello scorso anno ha tentato di far sua la gara e di dare alla prima tappa l'impronta della sua classe.

Questo l'episodio centrale della prima tappa dell'atteso giro della Sicilia: a dare il « là » è stato Primo Volpi che si era sempre mantenuto nelle prime posizioni. Ai piedi del Colle di Portella Recattino (m. 815) Volpi con azione decisa si è scrollato uno ad uno gli avversari che hanno ceduto in quest'ordine: Barbiero, Zampieri, Gervasoni, Roma, Sabatini, Bonini, Falzoni, Ferrari Arturo ed Isotti.

Solo Zuliani resiste e rimane alla sua ruota. Volpi sale con disinvoltura e si prodica fin troppo tanto che lo sforzo si ritorcerà a suo danno.

Sulla cima del colle di Recattino i primi passaggi avvengono nel seguente ordine: Volpi e Zuliani alle 14.28'36", a 41" Roma e Zampieri, ad un primo e dieci secondi Gervasoni.

A 18 km. da Caltanissetta, quando già la tappa sembrava portare la sigla di Volpi, ecco che lo si è visto cedere di schianto su una breve, ma erta salita. Il momento è buono per Zuliani che pigiando sui pedali si avvia tutto solo al traguardo fra due fitte ali di popolo plaudente.

Come già abbiamo accennato, la gara per i suoi quattro quinti non ha avuto fasi emotive. Brevi scaramucce di assaggio non degne neppure di nota.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) ZULIANI ALDO (Bottecchia) che compie i 140 Km. del percorso in ore 4,17'53" alla media di chilometri 32,564; 2) Roma Giovanni (Bottecchia) a 52"; 3) Zampieri Giacomo (Torpado) ad una macchina; 4) Pettinati a 1'34"; 5) Volpi a 1'52"; 6) Bonini a 3'17"; 7) Gervasoni a 3' 53"; 8) Prisco a 4'23"; 9) Frosini a 4'35"; 10) Serena s. t.; 11) Salimbeni s. t. Seguono: Isotti, Brasola, Mondello, Barbiero, Fazio Mario, Olmi, Feroci, Baldarelli, Bof, Mastrojanni, Massocco, Bove, Virgillito Vito, Giudici, Virgillito Vincenzo, Gerini, Sabatini, Ghilardi, Marisi, Doni, Chiti, Giuffrida, Ambrosio.

Provano le Ferrari per la « Mille Miglia »

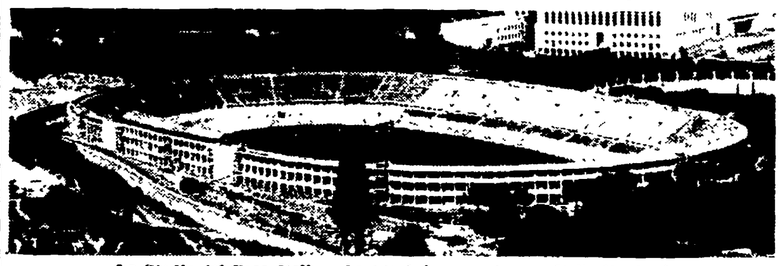
MODENA, 31. — La Ferrari ha fatto eseguire numerose prove alle vetture sport oltre 2000 di cilindrata che parteciperanno alla prossima Mille Miglia. Ascari, Villoresi e Bracco hanno provato a Monza, mentre a Modena l'americano Tom Colo in coppia con l'italiano Di Bona al volante di una nuova Ferrari 2715 di cilindrata ha provato oggi lungo la stradale Formigine-Maranello

Jimmy Beau battuto ai punti dal francese Pierre Langlois

NEW YORK, 31. — Il francese Pierre Langlois ha battuto ai punti in dieci riprese Jimmy Beau. Langlois figura attualmente al quarto posto nella graduatoria mondiale dei pesi medi.

CONFERMATA LA DATA DELL'INCONTRO PER IL 17 MAGGIO

Stabiliti dalla Federcalcio i prezzi per Italia - Ungheria



Lo Stadio del Foro Italico che verrà inaugurato con Italia-Ungheria

La segreteria della F.I.G.C. ha emanato ieri sera le seguenti disposizioni per la partita Italia-Ungheria che si giuocherà il 17 maggio 1953 a Roma, in occasione della inaugurazione dello Stadio Olimpico.

La gara che sarà preceduta dalla cerimonia ufficiale della inaugurazione dello Stadio Olimpico è organizzata direttamente dalla F.I.G.C. ed inizierà alle ore 16,30.

I prezzi dei biglietti saranno i seguenti: TRIBUNA MONTE MARIO (numerati) L. 4.000. TRIBUNA TEVERE (numerati) L. 2.000. TRIBUNA TEVERE (non numerati) L. 2.000. CURVA (posti a sedere) L. 1.000. CURVA (posti in piedi) L. 500.

Questi prezzi sono comprensivi del contributo « Soccorso Invernale ».

Le prenotazioni dei biglietti numerati dovranno essere indirizzate per iscritto esclusivamente alla F.I.G.C. (Ufficio organizzazioni-speciali) - Roma - Stadio A. C. Torino, via della Stadio 14, e recapitate entro il 15 aprile. Le richieste debbono essere accompagnate dal relativo importo, nonchè dalla quota fissa di lire 100, per rimborso spese postali.

Le prenotazioni saranno confermate o meno da parte del competente Ufficio federale entro il 30 aprile a seconda delle disponibilità.

I titolari delle tessere federali, regolarmente vidimate per l'anno in corso (1952-953) avranno libero accesso allo Stadio Olimpico, presentando la relativa tessera al cancello « E » o successivamente all'ingresso 34.

Le persone munite di tessere federali e tessere C.O.N.I. vidimate per la stagione 1952-953, che hanno diritto al posto numerato, purchè ne facciano richiesta entro il 30 aprile potranno ritirare il biglietto a Roma, presso la F.I.G.C. (Ufficio organizzazioni-speciali) nel giorno ed ora che saranno fissati con apposito successivo comunicato.

Ascari, Villoresi e Hawthorn al Gran Premio di Pau

PAU, 31. — La squadra ufficiale della « Ferrari » parteciperà al Gran Premio di Pau, in programma per i 6 aprile; della squadra italiana faranno parte il campione mondiale Alberto Ascari, Luigi Villoresi e l'inglese Mike Hawthorn.

Ascari aveva vinto la corsa l'anno passato e detiene il record del giro, sin dal 1951. Egli ha sempre partecipato alla prova con macchine Ferrari. Il G. P. di Pau è aperto alle vetture formula internazionale 2 e viene disputato sulla durata di tre ore.

Samas e Vittorio Veneto vincono alle Capannelle

Nuovo exploit di V. Rosa che realizza ben quattro vittorie nella giornata

Giornata di primavera e corse interessanti nella riunione di ieri alle Capannelle: il Premio Servio Tullio, prova principale della giornata, è stato riportato con facilità dal favorito Vittorio Veneto che è venuto a regolare nel finale Bodoni rimasto solo a contendergli la moneta. Nel Premio Tullio Ostilio, Samas, confermando l'ottima impressione fatta al suo rientro a Roma ed apparendo molto migliorato da allora ha dominato negli ultimi 500 metri Paolo Veneziano che aveva condotto dalla partenza mentre Pretty Bob ha corso oscuramente forse avendo trovato eccessiva la distanza per l'andatura imposta dal battistrada.

E' continuata anche ieri la eccezionale serie delle vittorie del fantino Rosa il quale ha montato anche ieri quattro vincitori (Vittorio Veneto, Manitou, Roufiaquette, Vasquine) e si è piazzato secondo con Guadalcanal: un exploit non comune, questo che il bravo fantino sta compiendo in questa stagione di primavera a Roma in cui è stato praticamente all'arrivo in quasi tutte le corse disputate. Due vittorie nella giornata anche di Saverio Pacifici che ha montato con molta intelligenza i vincitori Samas ed Aiello piazzandosi al posto d'onore in altre due corse.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

Premio Servio Tullio: 1) Vittorio Veneto, 2) Bodoni. Tot. V. 13. Premio Domiziano: 1) Aiello, 2) Giavera. Tot. V. 30, P. 11-10, Acc. 96, Dup. 83. Premio Aureliano: 1) Captain Tromboni, 2) Compas. Tot. V. 17, P. 10-12, Acc. 33, Dup. 90. Premio Vespasiano: 1) Manitou, 2) Furud, 3) Generoso. Tot. V. 28, P. 14-23 17, Acc. 65, Dup. 41. Premio Tullo Ostilio: 1) Samas, 2) Veneziano. Tot. V. 27, Acc. 56, Dup. 110. Premio Zodiaco: 1) Roufiaquette, 2) Adelfia. Tot. V. 21, P. 11-16, Acc. 82, Dup. 65. Premio Mecenate: 1) Vasquine, 2) Formilene. Tot. V. 37, P. 20-21, Acc. 55, Dup. 61. Premio Adriano: 1) Ponte Mammolo, 2) Guadalcanal.

Moore batte Buford

SAN DIEGO, 31. — Il campione mondiale dei mediomassimi Archie Moore ha battuto per fuori combattimento tecnico alla nona ripresa il peso massimo Frank Buford di Oakland (California).

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Aurora, Alhambra, Brancaccio, Cinestar, Cristallo, Excelsior, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Quirinale, Reale, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Rossini, Pirandello, IV Fontane (ore 15 e 21).

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « La capannina » di Roussin.
ATENEO: Riposo.
ELISEO: Ore 21: C.ia Vivi Gioi-Luigi Cimara « La vena d'oro » di G. Zorzi.
CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Il più bello spettacolo del mondo. Tutti i giorni due rappresentazioni ore 16 e 21,15. Dalle 9 alle 22 visita allo Zoo. Tel. 699.133 - 599.134.
LA BARACCA (Via Sannio - San Giovanni): Ore 21,15: C.ia Girola-Faschi « Il terzo marito », tre atti comico-sentimentali di Sabatino Lopez.
OPERA: Ore 20,30: prima del « Sigfrido » di Riccardo Wagner.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Elena Giusti - Tognazzi « Ciao fantasma! ».
PIRANDELLO: Riposo. In allestimento « Le miserie del signor Travet » di V. Bersecchio.
QUATTRO FONTANE: Ore 17,30-21,30: la Spettacoli Errepi e Bixio presentano: Carmen Miranda.
QUIRINO: Ore 21,15: C.ia Marta Abba « Come tu mi vuoi ».
ROSSINI: Ore 21,15: Comp. C Durante « prima » di « A.A.A Affittasi ».
SATIRI: Riposo. Martedì 7, alle ore 21, prima di « Novilunio » novità assoluta di Leto, regia di Di Stefano con Andreina Paul, Franca Maresa, Marisa Mantovani, Renzo Giovampietro, ecc.
VALLE: Riposo

VARIETA'

Alhambra: Estremamente pericoloso e rivista
Altieri: L'aquila a due teste e riv.
Ambra-Iovinelli: Il fornaretto di Venezia e rivista
La Fenice: I pirati di Barracuda e rivista
Principe: Anna e rivista
Ventun Aprile: Non ho paura di vivere e rivista
Volturno: Arrivano i carri armati e rivista

CINEMA

A.B.C.: I vendicatori
Acquario: La sirena del circo
Adriacine: Forza bruta
Adriano: Warpath, sentiero di guerra
Alba: La gente mormora
Alcyone: Minorenni pericolosi
Ambasciatori: La giostra umana
Aniene: Cuori sul mare
Apollo: Golfo del Messico
Appio: Matrimoni a sorpresa
Aquila: Non cedo alla violenza
Arcobaleno: Ouvert contre X...
Arenula: Giuramento
Ariston: Perdonami se mi ami
Astoria: Arrivano i carri armati
Astra: Sangue bianco
Atlante: L'artiglio nero
Attualità: Le imedeli
Augustus: Le belle della notte
Aurora: L'urlo della folla
Ausonia: Arrivano i carri armati
Barberini: Senza veli
Bernini: Gli eroi della domenica
Bologna: Selvaggia bianca
Brancaccio: Selvaggia bianca
Capitol: Androclo e il leone
Capranica: La dama bianca
Capranichetta: Scaramouche
Castello: Lo scelerato bianco
Centocelle: Così vinsi la guerra
Centrale: Elena paga il debito
Centr. Ciampino: Duello cinese
Cine-Star: Il fornaretto di Venezia
Clodio: Non mi uccidete
Cola di Rienzo: La lettera accusatrice
Colombo: Il messaggio del rinnegato
Colonna: Capitani coraggiosi
Colosseo: Il grande nemico
Corallo: Il figlio del dottor Jekill
Corso: Fulmine nero
Cristallo: Il re della Luisiana
Delle Maschere: Gigolò e Gigolette
Delle Terrazze: L'immagine meravigliosa
Del Vascello: Il magnifico scherzo
Diana: Carica eroica
Doria: Il tenente Giorgio
Eden: L'ingenua maliziosa
Espero: Perdonami
Europa: La dama bianca
Excelsior: Non è vero ma ci credo
Farnese: Il tenente Giorgio
Faro: Riposo
Fiamma: Perdonami se mi ami
Fiammetta: So little time
Flaminio: La sirena del circo
Fogliano: Matrimoni a sorpresa
Fontana: La danza incompiuta
Galleria: Warpath sentiero di guerra
Giulio Cesare: Perfido invito
Golden: Arrivano i carri armati
Imperiale: Le nevi del Chilimangiaro
Impero: Quelli che mai disperano
Induno: Canzoni di mezzo secolo
Ionio: Il grande avventuriero
Iris: Bazar delle follie
Italia: Lui e lei
Lux: La campana del convento
Manzoni: Show Boat
Massimo: Carica eroica
Mazzini: Se Camillo lo sapesse
Metropolitan: I lupi mannari e Metroscopix film tridimensionale
Moderno: Le nevi del Chilimangiaro
Moderno Saletta: Le infedeli
Modernissimo: Sala A: Arrivano i carri armati; Sala B: Scarpette rosse
Nuovo: Il magnifico scherzo
Novocine: Venere e il professore
Odeon: Lo sconosciuto
Odescalchi: La tua bocca brucia
Olympia: Aspettami stasera
Orfeo: Fuoco nero
Orione: Cenerentola
Ottaviano: Se Camillo lo sapesse
Palazzo: Fu Mancù, mistero di oriente
Parioli: Notti senza stelle
Planetario: Rass. Internaz. del documentario
Plaza: Sangue bianco
Plinius: Il segreto del carcerato
Preneste: Quelli che mai disperano
Quirinale: L'arciere del continente nero
Quirinetta: Cronaca di un delitto
Reale: I misteri di Hollywood
Rex: Arrivano i carri armati
Rialto: Il fiume
Rivoli: Cronaca di un delitto
Roma: Donne e avventurieri
Rubino: Lui e lei
Salario: Fuggiamo insieme
Sala Umberto: Gli uomini non perdonano
Salone Margherita: Verso la luce
Savoia: Matrimoni a sorpresa
Smeraldo: Non mi ucciderete
Splendore: I lupi mannari - Metroscopix film tridimensionale
Stadium: La voce nella tempesta
Supercinema: Warpath sentiero di guerra
Tirreno: Stella solitaria
Trevi: Casa mia
Trianon: La conquistatrice
Trieste: L'arciere del continente nero
Tuscolo: Ultimatum alla terra
Verbano: Lui e lei
Vittoria: Una avventura meravigliosa
Vittoria Ciampino: Lo specchio scuro

Durante una pausa della lavorazione del film « Stazione Termini » di Vittorio De Sica, il truccatore toglie dal bel volto di Jennifer Jones i segni delle lacrime ch'ella ha versato per il suo amante Montgomery Clift, con il quale ella vive nel film una drammatica storia d'amore. Il film è prodotto da De Sica, produttore associato Girosi; è presentato da David O. Selznick e distribuito in Italia dalla Lux Film

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7009

GUADAGNERETE 12.292 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere Fazio: Casella Postale 23, Palermo. 5267

11) LEZIONI-COLLEGI L. 12

CORSI SERALI (fino ore ventuno): Stenografia, Dattilografia, Macchine elettrocalcolatrici, Lingue, Contabilità. « ISTITUTI ERMINIO MESCHINI » - (34.379) - Esclusivamente: BOEZIO angolo TACITO (Piazza Cavour). 4625

16) SMARRIMENTI L. 12

AFFITTANSI nuovi locali uso negozi magazzini pressi stazione, telefonare 44-23. 8266

26) OFFERTE

COLLABORATORI corrispondenti informatori ricerva ovunque seria organizzazione giornalistica. Scrivere cassetta 8150 SPI Torino. 5255

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

69 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

La signora di Restaud parve contrariata di vedere la sorella.

— Buongiorno, Nasia, — disse la baronessa. — La mia presenza ti sembra un fatto straordinario? Io vedo il babbo tutti i giorni.

— Da quando?

— Se tu venissi qui, lo sapresti.

— Non burlarti di me, Delfina, — disse la contessa con voce lamentosa. — Sono tanto infelice, sono perduta, mio povero babbo! Oh, questa volta sono davvero perduta!

— Ma che hai, Nasia? — gridò papà Goriot. — Dicci tutto, piccina mia! Impallidisce! Presto, Delfina, soccorrila, sii buona con lei, ti vorrò bene ancor di più, se è possibile!

— Povera Nasia, — disse la signora di Nucingen facendo sedere la sorella, — parla: tu vedi in noi le due uniche persone che ti ameranno sempre abbastanza per perdonarti tutto. Tu sai che gli affetti familiari sono i più sicuri.

Le fece fiutare la boccetta dei sali e la viscontessa ritornò in sè.

— Ne morrò, — disse papà Goriot. — Suvvia, — riprese attizzando il fuoco di mattonelle, — avvicinatevi tutt'e due perchè ho freddo. Che hai, Nasia? parla subito, mi uccidi...

— Ebbene, — disse la povera donna, — mio marito sa tutto! Rammenti, babbo, qualche, tempo fa, quella cambiale di Massimo? Ebbene, non era la prima; ne avevo già pagate molte altre. Verso i primi di gennaio il signor di Trailles mi sembrava assai depresso; non parlava, ma è facile leggere nel cuore di coloro che si amano, basta un nulla: e poi si hanno presentimenti. Inoltre egli era più affettuoso e più tenero di quanto non fosse mai stato, e io ero sempre più felice. Povero Massimo mi diceva addio mentalmente, così m'ha confessato: voleva farsi saltare le cervella; e dopo averlo tanto tormentato, tanto supplicato, ed esser rimasta per due ore alle sue ginocchia, mi ha rivelato che doveva centomila franchi! Oh, babbo, centomila franchi! Mi son sentita impazzire: tu non li avevi, io avevo divorato tutto...

— No, — disse papà Goriot, — non avrei potuto racimolarli, a meno di andarli a rubare. Ma l'avrei fatto, Nasia! Lo farò!

A queste parole pronunciate lugubremente, simili al rantolo di moribondo, e che rivelano l'angoscia del sentimento paterno ridotto alla impotenza, le due sorelle ammutolirono. Quale egoismo sarebbe rimasto freddo di fronte a quel grido di disperazione che, come una pietra lanciata in un abisso, ne rivelava la profondità?

— E io li ho trovati appropriandomi di ciò che non mi apparteneva, babbo. — concluse la contessa sciogliendosi in lacrime.

Delfina, commossa, posò il capo sulla spalla della sorella, e pianse.

— Allora è tutto vero... — le disse.

Anastasia chinò il capo. La signora di Nucingen la prese tra le braccia, la baciò teneramente e, tenendosela sul cuore, le disse:

— Qui sarai sempre amata senza essere giudicata.

— Angeli miei, — disse Goriot con voce fievole, — perchè la vostra unione è dovuta alla sventura?

— Per salvare la vita di Massimo, insomma per salvare tutta la mia felicità, — riprese la contessa incoraggiata da quelle dimostrazioni di una tenerezza calda e palpitante; — ho portato da quell'usuraio che tu conosci, un uomo uscito dall'inferno e che nulla può impietosire, quel Gobseck, insomma, i diamanti di famiglia che stanno tanto a cuore a Restaud; i suoi, i miei, li ho venduti tutti. Venduti, capite? Egli si è salvato; ma io sono perduta: mio marito ha saputo tutto.

— Da chi? come? ma io lo ucciderò! — gridò papà Goriot.

— Ieri mi fece chiamare in camera sua. Andai... « Anastasia », mi disse con una voce... (oh, bastò quella voce a farmi indovinare tutto!), « dove sono i tuoi diamanti? ». « In camera mia ». « No », disse fissandomi « sono là, sul mio cassettone ». E mi mostrava lo scrigno ch'egli aveva coperto col suo fazzoletto. « Sai da dove vengono? », proseguì. Io caddi in ginocchio... piansi, gli chiesi di quale morte voleva vedermi morire.

— Tu hai detto questo! — esclamò papà Goriot. — Per il santo nome di Dio, colui che farà del male all'una o all'altra di voi, finchè io sarò vivo, potrà esser certo che lo brucerò a fuoco lento. Sì, lo farò a pezzi come...

Papà Goriot tacque, le parole gli morivano in gola.

— Per concludere, mia cara, mi ha chiesto qualcosa di assai più difficile che la morte! Il Cielo preservi qualsiasi donna dal sentirsi dire ciò che ho dovuto udire io!

— Assassinerò quell'uomo, — disse Goriot tranquillamente. — Però egli ha una sola vita, mentre me ne deve due. E poi? — rispose fissando Anastasia.

— Ebbene, — continuò la contessa, — dopo una pausa mi guardò e disse: « Anastasia, seppelliremo tutto nel silenzio e resteremo insieme, poichè abbiamo figli. Io non ucciderò il signor di Trailles perchè potrei sbagliare la mira e, liberandomene in altro modo, potrei urtare contro la giustizia umana; inoltre il fatto di ucciderlo tra le tue braccia significherebbe disonorare i bambini. Ma per non veder perire nè i tuoi figli, nè il loro padre, nè me, ti pongo due condizioni. Rispondi: ho un figlio mio? ». Dissi di sì. « Quale? », domandò. « Ernesto, il maggiore ». « Bene », concluse; « adesso giura di obbedirmi su un punto solo ». Giurai. « Firmerai la vendita dei tuoi beni quando te lo chiederò ».

— Non firmare — gridò papà Goriot; — non firmare mai una cosa simile! Ah, ah, signor di Restaud, lei non sa che cosa sia far felice una donna, essa va a cercare la felicità dove la trova, e lei pretende di punirla della sua sciocca impotenza?... Ma sono qua io, alto là! Mi troverà sul suo cammino. Sta tranquilla Nasia; gli sta a cuore il suo erede? Bene. E io gli strapperò suo figlio, il quale, tuoni e fulmini, è il mio nipotino. Potrò pur vederlo, quel marmocchio, no? Lo porterò nel mio villaggio, avrò cura di lui, non dubitare, e farò capitolare quel mostro dicendogli: a noi due, ora; se vuol riavere tuo figlio rendi a mia figlia il patrimonio e lasciala agire come le pare!

— Padre mio!

(Continua)